

Riad AL-TURK, Siria

E' un avvocato di 56 anni. Si è saputo che la sua vita era in grave pericolo nel gennaio di quest'anno, dopo che si ebbero notizie che era stato di nuovo torturato da membri delle forze di sicurezza siriane a Damasco. E' stato tenuto in detenzione "incomunicato" senza accuse né processo dal momento del suo arresto nell'ottobre 1980 ed è stato ricoverato due volte in ospedale per cure urgenti.

Riad Al-Turk è Primo Segretario del Bureau Politico del Partito Comunista (CPPB), un'ala proibita del Partito Comunista Siriano - l'altra ala, filosovietica, è rappresentata nel Fronte Nazionale Progressista, che è al governo.

Il CPPB fu fondato nel 1973 sotto Riad Al-Turk, ed ha subito periodiche repressioni ed arresti dei suoi membri per la sua opposizione alla politica dell'attuale governo siriano, e specialmente all'intervento della Siria in Libano nel 1976.

Furono arrestati alcuni leaders del partito nell'ottobre del 1980, dopo il Trattato di Amicizia e Cooperazione della Siria con l'Unione Sovietica, e dopo tentativi di formare una coalizione di opposizione interna in Siria.

Era gli arrestati vi era Asmah AL-FEISAL, la moglie di Riad Al-Turk, che fu tenuta in ostaggio mentre le autorità cercavano il marito.

Riad Al-Turk stesso fu arrestato a Damasco il 28 ottobre 1980 da agenti di al-Amn al-Siyassi (Servizio di Sicurezza Politica). Si riferisce che sia stato duramente torturato dopo l'arresto.

Nel febbraio del 1981 fu ricoverato all'unità di cura intensiva dello ospedale di al-Muwassa'a a Damasco per un trattamento urgente.

Nel gennaio del 1982 fu ricoverato per una cura intensiva all'ospedale del carcere militare di al-Mezze a Damasco, poiché soffriva, secondo le notizie, di infiammazione ai reni e insufficienza renale.

Nel gennaio del 1984, Amnesty International ha ricevuto notizie secondo cui alla metà di dicembre del 1983 egli era stato portato dal carcere di al-Mezze al quartier generale di spionaggio militare e torturato. Pare che la sua salute fosse molto peggiorata e che ci fossero gravi timori per la sua vita. Al momento in cui scriviamo, non abbiamo ricevuto nessuna nuova notizia sulle sue condizioni.

Riad Al-Turk, che è sposato ed ha due figli, fu arrestato in passato nel 1959 perché era un comunista. Fu detenuto nel carcere di al-Mezze e si dice che abbia perso l'udito in conseguenza delle torture. Fu liberato nel 1961. E' stato adottato da Amnesty International come prigioniero di opinione - una persona detenuta a motivo delle sue convinzioni, colore, sesso, origine etnica, lingua o religione, purché non abbia mai usato la violenza né l'abbia patrocinata.

Amnesty International ha continuato a ricevere denunce di torture e maltrattamenti di prigionieri in Siria negli anni '80, così come negli anni

precedenti. Nella maggior parte dei casi la vittima veniva arrestata da un settore delle forze di sicurezza, veniva detenuta in "incommunicado" in uno dei loro centri di detenzione e veniva interrogata per ottenere una confessione o informazioni su altre persona.

La maggior parte delle notizie di torture o maltrattamenti provengono da ex-detenuti, da parenti di prigionieri e avvocati; esse comprendono molti racconti di prima mano. L'estensione, la consistenza e i dettagli di queste notizie suggeriscono che la tortura viene usata regolarmente.

Dal 1980 i membri di Amnesty International hanno fatto un gran numero di appelli urgenti in favore di prigionieri che sono stati tenuti in "incommunicado", laddove l'organizzazione temeva fossero stati maltrattati.

Le autorità siriane non hanno risposto a nessuno di questi appelli.

Per favore mandate lettere cortesi in cui:

- vi appellate per l'immediato rilascio di Riad al-Turk, come prigionieri di opinione;
- sollecitate le autorità a svolgere un'inchiesta imparziale sulla riferita tortura di Riad al-Turk, come auspicato dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite contro la Tortura, ed assicurare che gli siano fornite cure mediche adeguate;
- sollecitate le autorità ad emanare chiare istruzioni per le forze di sicurezza che la tortura non verrà tollerata in nessuna circostanza.

Appellata:

President Hafez al-Assad  
Presidential Palace  
Abu-Rumaneh  
Al-Rashid Street  
Damascus  
Syrian Arab Republic

'Abd al-Halim Khaddam  
Minister of Foreign Affairs  
Ministry of Foreign Affairs  
Al-Rashid Street  
Damascus  
Syrian Arab Republic.